

«Papageno esce dalla Dozza»

Il trio di Uri Caine porta l'ensemble del carcere al Manzoni

di PIERFRANCESCO PACODA

E' UNA PRIMA VOLTA importante quella del 4 maggio per il Coro Papageno. La formazione vocale nata a Bologna nella Casa Circondariale come attività dell'Associazione Mozart 14, fondata da Alessandra Abbado, si esibirà infatti dal vivo, alle 17, al Teatro Manzoni, insieme al trio del jazzista americano Uri Caine. Tutti i proventi saranno devoluti alle future attività del Coro. Una iniziativa resa possibile anche grazie alla passione del direttore del carcere, Claudia Clementi.

Mister Caine, come è entrato in contatto con l'esperienza del Coro Papageno e per quali motivi ha deciso di collaborare?

«Ho avuto l'occasione di vedere il film 'Shalom! La musica viene da dentro', sulla storia del Coro Papageno e quelle immagini mi hanno scosso, affascinato. Qualche tempo dopo ho incontrato Alessandra Abbado e il direttore del Coro Michele Napolitano, nei giorni del mio live a Bologna lo scorso anno. Da quelle conversazioni è nata l'idea del concerto».

E' la prima volta che suona in una dimensione così particolare, insieme a persone detenute?

«Quando ero giovane, agli inizi della mia carriera, ho suonato molte volte nelle prigioni dell'area di Philadelphia, e nei concerti duettavo con musicisti



ARTISTA E ATTIVISTA

Da giovane mi sono esibito negli istituti di pena ed è stata un'esperienza altamente formativa. Faremo il loro repertorio

che stavano scontando una pena. E' stata una delle esperienze maggiormente formative della mia vita, non solo artistica».

Come sarà organizzato il lavoro?

«Il mio trio eseguirà il repertorio al quale il coro lavora da tempo e ci sarà anche spazio per alcune mie composizioni».

Chi ha scelto i brani che ascolteremo?

«Le scelte sono state fatte soprattutto dal coro, attingendo al repertorio che hanno creato nel corso degli anni insieme a Michele Napolitano. Il mio trio interpreterà tre partiture alle quali siamo particolarmente legati. Ma le prove che faremo insieme potrebbero apportare importanti cambiamenti. Siamo tutti aperti e desiderosi di comprendere cosa accadrà durante il nostro incontro. Quello che conta è preparare un programma che soddisfi tutti, che ci faccia sentire protagonisti di una performance irripetibile».

Perché il concerto s'intitola 'Change!'?

«Change! fa parte di una composi-

zione che ho scritto per la Philadelphia Orchestra and Choir per celebrare la vita di Octavius Catto, un attivista di Philadelphia del movimento dei diritti civili, ucciso nella sua città nel 1871. Il testo è un estratto di un discorso che tenne il 21 giugno 1866 nella Samson Hall, per sostenere l'integrazione tra bianchi e neri nel trasporto pubblico, e nel voto e per chiedere che cambiasse la disparità di trattamento che la legge riservava agli afroamericani».

In che maniera la musica può aiutare le persone che sono nella stessa situazione degli artisti del Coro Papageno?

«Quando la musica si esprime in tutta la sua bellezza, è fonte di gioia e di ispirazione per chi la ese-

RACCOLTA FONDI



Donatori cercansi

L'ASSOCIAZIONE Mozart 14 ha avviato un crowdfunding sulla piattaforma www.produzionidalbasso.com/project/change-coro-papageno-uri-caine-trio/ dov'è possibile fare una donazione in vista del concerto. Tutti coloro che parteciperanno saranno citati nel libretto di sala distribuito il 4 maggio

gue e per il pubblico. Lavorare insieme per allestire una performance come quella che terremo a Bologna dimostra come l'impegno, la dedizione possono dare importanti risultati, grazie alla cooperazione e all'ascolto reciproco. L'impatto emotivo sugli artisti che si esibiscono di fronte agli ascoltatori è una grande occasione di crescita».

I proventi del concerto andranno al Coro per le sue future attività. La musica ha ancora una funzione sociale? E' un linguaggio politico?

«La musica offre tantissime possibilità di utilizzo e può quindi essere usata per cause sociali e politiche, ma la musica ha un valore in sé ed è interessante al di là delle finalità per le quali viene creata».

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

31 BOLOGNA SPETTACOLI

CLASSICA E DINTORNI

«Papageno esce dalla Dozza»
Il trio di Uri Caine porta l'ensemble del carcere al Manzoni

di Pierfrancesco Pacoda

Il coro del Comune ha cambiato maestro: ecco Malazzi